

ALL'ATTENZIONE

Dott.ssa Paola Senesi

Oggetto : relazione **P.A.I.**

Il **P.A.I.** e' un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile di crescita e partecipazione.

Il **P.A.I.** e' lo strumento per una progettazione "**strategica /pedagogica**" della propria offerta formativa in senso inclusivo, ed e' il pilastro sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di "**tutti secondo ciascuno**", nel realizzare gli obbiettivi comuni e con attenzione al grado di inclusivita' della scuola, sul suo miglioramento nell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, ed infine nel guidare con attenzione le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il **P.A.I.** ha lo scopo di: valorizzare le risorse professionali dei propri collaboratori:

- garantire l'**unitarieta'** dell'approccio educativo e didattico della comunita' scolastica;
- garantire le **continuita'** dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazioni dei docenti e dirigenti scolastici;
- consentire la **riflessione collegiale** sulle modalita' educative e sui metodi d'insegnamento adottati dalle scuole.

Il **P.A.I.** contiene :

Prima parte, si analizzano i punti di forza e di criticita'. (consuntivo)

Seconda parte, riporta le proposte operative di miglioramento.(preventivo)

Analisi :

Nella **prima parte** si e' evidenziato un notevole aumento degli studenti D.S.A. (negli ultimi tre anni sono passati da 32 a 68), d.a. con il comma 1 ci sono solo 5 casi su 27 comma 3.

La scuola non partecipa a protocolli d'intesa, formalizzati sulla disabilita', sul disagio e simili.

La scuola non partecipa a progetti a livello di reti di scuole, con il privato sociale e volontariato.

Nella **seconda parte** si vuole proporre la PEER-EDUCATION, per coinvolgere direttamente alcuni studenti a progetti interni di collaborazione ed inclusione.

Roma, 24/06/2020

prof.re Giulio De Cristofaro

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	68
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	118
% su popolazione scolastica	20%
N° PEI redatti dai GLHO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

	0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

Rafforzamento delle reti interistituzionali. Individuazione professionalità di riferimento all'interno dell'istituto scolastico che interagiscono con il G.L.I., in funzione di proposta operativa.

Possibilità di strutturare di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Formazione del G.L.I. e del personale. Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti. Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione: creazione di servizi in rete (CTS), ivi compresa la piattaforma di istituto.

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:</p> <p>Certificazione di crediti formativi (P.E.I.) in linea con la Certificazione delle Competenze Europee.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola :</p> <p>Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale sui progetti(<u>laboratorio e altro</u>) e dell'orario flessibile sulle attività modulari.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:</p> <p>Coinvolgimento del gruppo di adolescenti del Servizio Educativo Territoriale sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi ed educativi, e alternanza scuola-lavoro con associazioni e cooperative varie.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:</p> <p>Organizzazione delle giornate informative finalizzate all'inclusività. Coinvolgimento in progetti di <u>PEER-EDUCATION</u> (ogni c/c rileverà la possibilità di attivare i progetti). Consulenza</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:</p> <p>Articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti :</p> <p>Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi, in particolare modo i docenti di sostegno. Raccolta dati di materiali didattici e catalogazione.</p>

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione :

Collaborazione con enti locali con la collaborazione a specifici progetti. Finanziamenti regionali (bandi on-line). USR (fondi specifici per progetti di inclusione alunni diversamente abili. Regione Lazio(assistenza specialistica). Sportello operativo con la ASL per disagio e dispersione scolastica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Incremento progetti alternanza scuola-lavoro con partenariato del territorio. Orientamento (Alma).

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/20

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 /06/20

**Il Dirigente Scolastico
Dott,ssa Paola Senesi**